



SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

**AREA COSTITUENTE UN BELVEDERE SULLA VALLE
CHE DEGRADA VERSO ANTELLA E LE ALTURE
CIRCOSTANTI NEL COMUNE DI BAGNO A RIPOLI**

CODICE REGIONALE: **9048172**
CODICE MINISTERIALE: **90043**
GAZZETTA UFFICIALE: **N. 261 DEL 9 OTTOBRE 1973**

PROVINCIA: **FIRENZE**
COMUNE: **BAGNO A RIPOLI**

AGOSTO 2012



Motivazione

[...] la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché costituisce un naturale belvedere sulla valle che degrada verso la zona de l'Antella e le alture ad essa soprastanti, il declino della collina che dall'antica strada provinciale Bagno a Ripoli-San Donato scende verso il fondo valle (dal lato di nord-est) è coperto di olivi e vigneti, in cui spiccano i neri cipressi posti a segnare i crocevia, le ville, i confini poderali. La zona è visibile sia dall'Autostrada del Sole (che scorre ai piedi di essa) sia dalla provinciale. È il più tipico dei paesaggi agricoli toscani, cui fa riscontro, nei dossi che lo fronteggiano verso sud, un paesaggio quasi completamente silvestre. Nell'area di cui si propone la tutela esistono ville, chiese ed oratori di notevole interesse storico-artistico, ma essi sono un complemento di una bellezza paesaggistica di per sé meritevole di tutela.

Identificazione dell'area vincolata

Tale zona è delimitata nel modo seguente: da nord-est in senso orario il confine del nuovo vincolo corre lungo il confine della zona già tutelata con decreto ministeriale del 20 dicembre 1965, pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 15 del 19 gennaio 1966, che stabiliva una fascia di protezione ai sensi della legge n. 1497 della larghezza di ml. 150 da ogni lato della strada Bagno a Ripoli-San Donato, fino a dove tale area si salda a quella, egualmente tutelata e della larghezza di m. 300 dall'asse autostradale, esistente ai lati dell'Autostrada del Sole, si risale questa area in direzione nord-ovest fino alla località Croce del Caroto e da questa si segue una linea che passa per le quote 137, 145 (villa Selva), villa Lambertini, eremo di Baroncelli, poi la linea passa 175 mt. a sud-est della quota 151 - Baroncelli e finisce a quota 101 ove si salda alla zona tutelata ai lati della strada Bagno a Ripoli, Meoste, S. Donato in Collina. Questa ultima parte del tracciato segue il confine della zona tutelata, il cui decreto fu pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 278 del 19 novembre 1958.

Segmentazione del perimetro*

A	DA NORD-EST IN SENSO ORARIO IL CONFINE DEL NUOVO VINCOLO CORRE LUNGO IL CONFINE DELLA ZONA GIÀ TUTELATA CON DECRETO MINISTERIALE DEL 20 DICEMBRE 1965, PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N. 15 DEL 19 GENNAIO 1966, CHE STABILIVA UNA FASCIA DI PROTEZIONE AI SENSI DELLA LEGGE N. 1497 DELLA LARGHEZZA DI ML. 150 DA OGNI LATO DELLA STRADA BAGNO A RIPOLI-SAN DONATO, FINO A DOVE TALE AREA SI SALDA A QUELLA, EGUALMENTE TUTELATA E DELLA LARGHEZZA DI M. 300 DALL'ASSE AUTOSTRADALE, ESISTENTE AI LATI DELL'AUTOSTRADA DEL SOLE
B	SI RISALE QUESTA AREA IN DIREZIONE NORD-OVEST FINO ALLA LOCALITÀ CROCE DEL CAROTO
C	DA QUESTA SI SEGUE UNA LINEA CHE PASSA PER LE QUOTE 137, 145 (VILLA SELVA), VILLA LAMBERTINI, EREMO DI BARONCELLI, POI LA LINEA PASSA 175 MT. A SUD-EST DELLA QUOTA 151 - BARONCELLI E FINISCE A QUOTA 101 OVE SI SALDA ALLA ZONA TUTELATA AI LATI DELLA STRADA BAGNO A RIPOLI, MEOSTE, S. DONATO IN COLLINA. QUESTA ULTIMA PARTE DEL TRACCIATO SEGUE IL CONFINE DELLA ZONA TUTELATA, IL CUI DECRETO FU PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N. 278 DEL 19 NOVEMBRE 1958

* Al fine di permettere una più agevole delineazione del perimetro, nella descrizione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.



Testo del provvedimento

DECRETO MINISTERIALE 7 APRILE 1973

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel comune di Bagno a Ripoli.

Il ministro per la pubblica istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

esaminati gli atti;

considerato che la commissione provinciale di Firenze per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 6 maggio 1971, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata una parte del territorio di Bagno a Ripoli;

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Bagno a Ripoli;

visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché costituisce un naturale belvedere sulla valle che degrada verso la zona de l'Antella e le alture ad essa soprastanti, il declino della collina che dall'antica strada provinciale Bagno a Ripoli-San Donato scende verso il fondo valle (dal lato di nord-est) è coperto di olivi e vigneti, in cui spiccano i neri cipressi posti a segnare i crocevia, le ville, i confini poderali. La zona è visibile sia dall'Autostrada del Sole (che scorre ai piedi di essa) sia dalla provinciale. È il più tipico dei paesaggi agricoli toscani, cui fa riscontro, nei dossi che lo fronteggiano verso sud, un paesaggio quasi completamente silvestre. Nell'area di cui si propone la tutela esistono ville, chiese ed oratori di notevole interesse storico-artistico, ma essi sono un complemento di una bellezza paesaggistica di per sé meritevole di tutela;

decreta:

la zona sita nel territorio del comune di Bagno a Ripoli ha notevole interesse pubblico, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Tale zona è delimitata nel modo seguente: da nord-est in senso orario il confine del nuovo vincolo corre lungo il confine della zona già tutelata con decreto ministeriale del 20 dicembre 1965, pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 15 del 19 gennaio 1966, che stabiliva



una fascia di protezione ai sensi della legge n. 1497 della larghezza di ml. 150 da ogni lato della strada Bagno a Ripoli-San Donato, fino a dove tale area si salda a quella, egualmente tutelata e della larghezza di m. 300 dall'asse autostradale, esistente ai lati dell'Autostrada del Sole, si risale questa area in direzione nord-ovest fino alla località Croce del Caroto e da questa si segue una linea che passa per le quote 137, 145 (villa Selva), villa Lambertini, eremo di Baroncelli, poi la linea passa 175 mt. a sud-est della quota 151 - Baroncelli e finisce a quota 101 ove si salda alla zona tutelata ai lati della strada Bagno a Ripoli, Meoste, S. Donato in Collina. Questa ultima parte del tracciato segue il confine della zona tutelata, il cui decreto fu pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 278 del 19 novembre 1958.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Firenze.

La soprintendenza ai monumenti di Firenze curerà che il comune di Bagno a Ripoli provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della gazzetta ufficiale, con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al ministero la data dell'affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 7 aprile 1973

Il Ministro: Valitutti



Testo dell'estratto del verbale della Commissione provinciale pubblicato su G.U.

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Alle ore 16 del giorno 6 maggio 1971 si è riunita in palazzo Pitti, nei locali della soprintendenza ai monumenti, la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Firenze.

(*Omissis*).

La proposta di tutela sembra quindi ai commissari perfettamente rispondente a quanto prevede la legge all'art. 1, capoversi 3 e 4, anche indipendentemente dalle ragioni contingenti che hanno portato all'intervento urgente della soprintendenza e, posta ai voti, si ha il risultato seguente: votano tutti a favore.

Descrizione dei confini del vincolo di parte del territorio comunale di Bagno a Ripoli

Da nord-est in senso orario il confine del nuovo vincolo corre lungo il confine della zona già tutelata con decreto ministeriale del 20 dicembre 1965, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 15 del 19 gennaio 1966, che stabiliva una fascia di protezione ai sensi della legge n. 1497 della larghezza di mt. 150 da ogni lato della strada Bagno a Ripoli - San Donato, fino a dove tale area si salda a quella, egualmente tutelata e della larghezza di m 300 dall'asse autostradale, esistente ai lati dell'Autostrada del Sole, si risale questa area in direzione nord-ovest fino alla località Croce del Caroto e da questa segue una linea che passa per le quote: 137, 145 (villa Selva), villa Lambertini, eremo di Baroncelli, poi la linea passa 175 metri a sud-est della quota 151 – Baroncelli e finisce a quota 101 ove si salda alla zona tutelata ai lati della strada Bagno a Ripoli, Meoste. S. Donato in Collina. Quest'ultima parte del tracciato segue il confine della zona tutelata il cui decreto fu pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 278 del 19 novembre 1958.

(11638)